

## SCHEDA



### CD - CODICI

**TSK - Tipo Scheda** OA

**LIR - Livello ricerca** P

#### NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 01

**NCTN - Numero catalogo generale** 00087923

**ESC - Ente schedatore** S67

**ECP - Ente competente** S67

**EPR - Ente proponente** S67

### RV - RELAZIONI

**ROZ - Altre relazioni** 0100087897

**ROZ - Altre relazioni** 0100087924

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

<b>OGTD - Definizione</b>	CALICE
<b>OGTV - Identificazione</b>	opera isolata

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Chiabrese
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza San Giovanni, 2
<b>LDCS - Specifiche</b>	Magazzino Sindone/ piano primo/ scaffale contro parete a destra/ primo ripiano/ collo n. 199

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	2179/ 177 S.M.
<b>INVD - Data</b>	1966

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	177 S.M.
<b>INVD - Data</b>	1880

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	cappella
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Reale Cappella della SS. Sindone
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>PRCS - Specifiche</b>	sacrestia/ armadio a sinistra della statua della Madonna

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1899
<b>PRDU - Data uscita</b>	2002

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1814
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1849
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	punzone

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega torinese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	punzone
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ punzonatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ sbalzo

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	24
<b>MISD - Diametro</b>	14.5
<b>MISV - Varie</b>	diametro bocca 8.4

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Piede a sezione circolare profilato da fascia con motivo ad ovuli su fine cesellatura. La parte centrale del piede presenta, invece, fitte scanellature. Fusto delimitato, alle estremità, da due anelli con scanellatura analoga a quella del piede che si ripete anche nel nodo piriforme centrale. Base della coppa decorata con scanellature fortemente rilevate e bordata all'estremità superiore da motivo a merletto stilizzato. Coppa dorata internamente ed esternamente.
--	--

	L'oggetto è conservato entro custodia in cartone pressato dotato di cartellino con iscrizione in lettere su una riga "Torino SS. Sindone".
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione/ rosso
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri numerici
<b>ISRP - Posizione</b>	piede/ interno/ su etichetta rett. adesiva
<b>ISRI - Trascrizione</b>	2179
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMI - Identificazione</b>	Regno di Sardegna/ argentiere
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	piede/ bordo
<b>STMD - Descrizione</b>	Illeggibile
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMI - Identificazione</b>	Regno di Sardegna/ Ufficio Marchio Torino/ 2° tit. argento/ dopo 1824
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	piede/ bordo/ interno
<b>STMD - Descrizione</b>	testa di toro/ entro losanga smussata
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMI - Identificazione</b>	Regno di Sardegna/ assaggiatore Matteo Promis
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	piede/ bordo/ interno
<b>STMD - Descrizione</b>	cornice ovale perlinata con iniziali M P
	L'oggetto risulta, sulla base delle note presenti a margine dell'inventario del patrimonio degli argenti della cappella della SS. Sindone compilato a partire dal 1880, essere pervenuto con bolletta di carico n. 5 del 29 aprile 1899. Lo stesso calice è registrato in una Bolletta di Carico relativa alla Cappella della SS. Sindone che presenta la medesima indicazione, senza informazioni circa la provenienza. Data la prassi della corte sabauda, ampiamente documentata, sia nel corso dell'Ottocento che della prima metà del Novecento, di trasferire, a seconda della necessità, arredi da una residenza all'altra, appare, pertanto, assai probabile che la patena in esame ed il calice alla quale è abbinata, provengano da un'altra cappella, sia essa interna al Palazzo

## NSC - Notizie storico-critiche

Reale di Torino o facente parte di altro complesso piemontese. L'oggetto presenta una punzonatura problematica: ovvero la contemporanea presenza del marchio dell'assaggiatore Matteo Promis, entro ovale perlinato, in uso dal 1814 al 1824, quando, con il ritorno dei Savoia in Piemonte, si decise di abrogare il sistema di controllo francese e di ripristinare, almeno parzialmente, le norme in vigore nel XVIII secolo, e del punzone dell'Ufficio del Marchio di Torino per il 2° titolo dell'argento, entrato in vigore dal 1824, a seguito del nuovo regolamento emanato durante il regno di Carlo Felice (Torino, 1765-1831), basato sul sistema metrico decimale, che abolì il ruolo dell'assaggiatore, introducendo l'uso, oltre che del punzone attestante la qualità della lega, fatto che permette di affermare che l'opera sia stata prodotta da un argentiere torinese, cfr. A. Bargoni, *Mastri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo*, Torino, 1976, pp. 14-18, 29-30 (voce Matteo Promis). Il Promis (notizie dal 1787 al 1816) risulta documentato presso la Regia Zecca a partire dal 1787, anno in cui figura come allievo assaggiatore; in carica dal 1789, mantenne la professione durante l'occupazione francese. Dal 1814 ottenne la carica di Tesoriere, affiancata, per alcuni anni, anche da quella di assaggiatore. Ancor più difficile appare individuare il nome dell'artefice, data l'illeggibilità del punzone. Si veda, per un confronto del simile decoro a baccellature, un calice, datato alla metà del XIX secolo, conservato nella confraternita di S. Ambrogio a Genova Voltri, punzonato con il delfino e la croce dei ss. Maurizio e Lazzaro, cfr. F. Franchini Guelfi, *Argenti e metalli, in La Liguria delle Casacce devozione, arte, storia delle confraternite liguri*, catalogo della mostra (Genova, Palazzo Reale, Teatro del Falcone, Palazzo Spinola, Palazzo Doria Spinola, 8 maggio-27 giugno 1982), Genova, 1982, pp. 158, 331, n. 209, fig. 225. La soluzione decorativa con la baccellatura, tuttavia, non risulta essere peculiare della produzione della prima metà del XIX secolo, come attestato, a titolo di esempio, dalla presenza dello stesso ornato su una pisside conservata nella chiesa di S. Anna di Acceglio, frazione Chialvetta, opera di argentiere piemontese e databile intorno al 1790, S. Damiano, scheda n. 45 in B. Ciliento-G. Einaudi (a cura di), *Immagini di fede in Val Maira*. [le Notizie storico-critiche continuano in Annotazioni]

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale

**CDGI - Indirizzo**

piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

positivo b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAATO 319/PR

**FTAT - Note**

veduta frontale

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

positivo b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO 319A/PR
<b>FTAT - Note</b>	particolare/ punzone
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Lubatti F.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Inventario degli oggetti di spettanza di S.M. esistenti nella R. Cappella della S.S. Sindone
<b>FNTD - Data</b>	1880/12/27
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 21
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 12602
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Amministrazione della Casa di S. M. in Torino/ Bollette di Carico n. 8/ Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone
<b>FNTD - Data</b>	1899/04/29
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.f.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 12689
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti mobili esistenti nella Cappella della SS. Sindone alla data del 10.2.1966
<b>FNTD - Data</b>	1966/02/10
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 12
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici
<b>FNTS - Posizione</b>	s.p.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bargoni, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004092
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 14-18, 29-30
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Franchini Guelfi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR



<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 158, 331, n. 209
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 225
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Nardinocchi E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 188-189, n. 3.32
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004333
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 192, n. 45
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Roccatagliata, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004043
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 85
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Arnaldi C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua, Paola
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Medico, Roberto
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Barbero, Enrico Edoardo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Epifani, Mario

**OSS - Osservazioni**

Il museo della Confraternita di Acceglio, Cuneo, 1998, p. 192, oppure nel caso di un calice con motivi a perlinature e baccellature, di estrema semplicità, di bottega genovese, datato al 1707, cfr. G. Roccatagliata, Argenti genovesi, Genova, 2002, p. 85. Parimenti, al di fuori della produzione piemontese, si può citare, a titolo di esempio, un calice conservato a Firenze, presso la Basilica di S. Lorenzo, opera di Giuseppe Agricola (Bauer), personalità di rilievo nella Roma della seconda metà del Settecento, datato alla fine del XVIII secolo, cfr. E. Nardinocchi, scheda 3.32, in San Lorenzo i documenti e i tesori nascosti, catalogo della mostra (Firenze, Complesso di San Lorenzo, 25 settembre-12 dicembre 1993), Firenze, 1993, pp. 188-189. Durante la ricognizione effettuata nel 2016 non è stato possibile verificarne la collocazione.